

in forma attenuata il principio del Clark ⁽¹⁾, criticato giustamente dal Prof. Arias ⁽²⁾, che la statica costituisca il punto di gravitazione della dinamica.

Potremo dire, che il rapporto fra statica e dinamica, è come quello che intercede fra lo specchio liscio di acque, che il mare dovrebbe avere nel modo di essere suo puro, e la realtà rappresentata dal continuo agitarsi dei flutti. Si può parlare di una tendenza all'equilibrio, ma non già come legge di gravitazione.

3. - La statica, come da noi intesa, ha per presupposto fondamentale la costruzione di una società immaginaria, del grado nostro di civiltà, che consenta lo sviluppo della vita economica nella forma più pura.

Il contributo dato dal Clark ⁽³⁾ alla fissazione dei caratteri di una società perfetta è senza dubbio dei più importanti, tuttavia non mi pare giunga a dare un tipo soddisfacente. Gli elementi considerati non sono sufficienti, perchè sia esclusa qualsiasi forza interferente, che possa rovinare tutta la costruzione. La società immaginaria deve essere perfetta non solo per gli elementi suoi costitutivi, ma pure per l'atmosfera che la circonda.

La perfezione, alla quale si tende non può essere naturalmente completa non tanto per l'impossibilità obiettiva della costruzione, quanto per l'impossibilità, che deriva dalla natura nostra complessa.

« L'uomo reale, scrive il Pareto, comprende l'*homo oeconomicus*, l'*homo ethicus*, l'*homo religiosus*, ecc. » ⁽⁴⁾. La fusione di tutti questi *homines* è così stretta e salda in noi, che, anche quando crediamo

mit verschiedenen Problemen zu tun, sondern auch mit verschiedenen Methoden und verschiedenen Materiale „.

— *Theorie der wirtschaftlichen Entwicklung*, München, Duuker und Humblot, 1926 pag. 75 e seg.

⁽¹⁾ J. BATES CLARK, *Essentials of economic theory*, New-York, Macmillan, 1924, pag. 195 e seg.

⁽²⁾ G. ARIAS, *Principi di Economia Commerciale*, Milano, Soc. Anon. Libreria, 1917, pag. 3 e seg.

⁽³⁾ CLARK, *Essentials*, op. cit., pag. 132.

— *The Distribution of wealth*, New-York, Macmillan, 1902, pag. 29 e seg. e 60.

⁽⁴⁾ V. PARETO, *Manuel d'Economie Politique*, Paris, Giard, 1927, pag. 18.